

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**Istituto Onnicomprensivo statale "A. ARGOLI"**



**ANNO SCOLASTICO 2014/2015**



*MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA*

***ISTITUTO ONNICOMPrensIVO STATALE "A. ARGOLI"***

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA MONTESSORI"-VIA CAPPADOCIA  
SCUOLA PRIMARIA "DOMENICO BEVILACQUA"  
SCUOLA PRIMARIA "DON GAETANO TANTALO"  
SCUOLA PRIMARIA "GIUSEPPE LOMBARDO RADICE" – SANTE MARIE  
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO: TURISMO

Via G.Marconi, 51 – **67069 TAGLIACOZZO** – C.F. 81006950661

Segreteria tel. 0863/610335 – fax 0863/698510

sito web: <http://istitutoturisticoargoli.it>

e-mail: [aqmm060003@istruzione.it](mailto:aqmm060003@istruzione.it)

[aqee052005@istruzione.it](mailto:aqee052005@istruzione.it)

[aqtd080001@istruzione.it](mailto:aqtd080001@istruzione.it)

[aqmm060003@pec.istruzione.it](mailto:aqmm060003@pec.istruzione.it)

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>p. 5</b>
<b>GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI</b>	<b>p.7</b>
<b>PARTE I. LA SCUOLA NEL TERRITORIO</b>	<b>p.10</b>
<b>PARTE II. L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>p.14</b>
<b>Capitolo 1. La missione della scuola</b>	<b>p.14</b>
<b>Capitolo 2. Le discipline e gli obiettivi formativi</b>	<b>p.20</b>
<b>Capitolo 3. La riforma nella scuola secondaria di II grado</b>	<b>p.27</b>
<b>Capitolo 4. La valutazione</b>	<b>p.31</b>
<b>Capitolo 5. I progetti</b>	<b>p.53</b>
<b>PARTE III. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>p.78</b>
<b>Capitolo 1. L'organigramma dell'Istituto</b>	<b>p.78</b>
<b>Capitolo 2. La composizione delle classi</b>	<b>p.80</b>
<b>Capitolo 3. Le risorse umane</b>	<b>p.84</b>
<b>Capitolo 4. Il calendario degli eventi</b>	<b>p.94</b>
<b>Capitolo 5. L'attività di aggiornamento e la formazione in servizio</b>	<b>p.96</b>
<b>PARTE IV. LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>p.97</b>

# PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il “progetto” per eccellenza, la carta d'identità dell'Istituzione Scolastica con la quale si rende pubblica e dunque verificabile, la progettazione didattica-educativa e quella organizzativa, che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Nella sua redazione sono stati tenuti presenti i seguenti principi guida:

- ✚ Rispettare la persona come essere unico e irripetibile.
- ✚ Porre attenzione alle diverse identità, pensando ad un contesto ambientale ed umano in cui esse abbiano massima espressione.
- ✚ Mettere in atto azioni che favoriscano una serena integrazione nel nostro contesto scolastico.
- ✚ Accompagnare l'individuo nel percorso di formazione personale allo scopo di favorirne l'espressione e svilupparne le sue potenzialità.
- ✚ Instaurare una positiva relazione che sia attenta alla comunicazione ed alla condivisione, a vari livelli e nel rispetto delle specifiche competenze e ruoli, tra i soggetti coinvolti: famiglia, scuola, territorio.

Il P.O.F. è, quindi, un documento di:

- ❖ **IDENTITA'** dell'Istituto;
- ❖ **MEDIAZIONE** tra le indicazioni nazionali, le risorse della scuola e la realtà locale;
- ❖ **PROGRAMMAZIONE** delle scelte culturali, formative e didattiche;
- ❖ **PROGETTAZIONE** di attività curricolari ed extracurricolari;
- ❖ **ORGANIZZAZIONE** delle risorse, degli strumenti e degli spazi;
- ❖ **IMPEGNO** nei confronti dell'utenza e del territorio;
- ❖ **TRASPARENZA** verso l'alunno e la famiglia;
- ❖ **EQUITA'** sulla base della quale vengono programmati i percorsi individuali, ricercate le motivazioni di ciascun alunno e valutata globalmente la sua formazione.

❖ **UNIFORMITA'** di trattamento che assicura il diritto allo studio, offrendo pari dignità ed opportunità a tutti i discenti in tutte le discipline.

*Il P.O.F., deliberato dal Collegio dei docenti, è un documento flessibile, che può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni da parte di tutti i componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.*

# PARTE I

## GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI del POF 2013/2014

### **1. UN NUOVO P.O.F., RICCO E COMPLETO, MA ORGANICO**

individuare e costruire, con pazienza e competenza, una nuova identità della scuola unitaria ed organica

### **2. PRIORITA' EDUCATIVE E AREE DI PROGETTO**

progettare le attività didattiche come le iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari, sempre in un'ottica di continuità verticale,

### **3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

promuovere attività e prassi di continuità/orientamento,

### **4.VIVERE BENE INSIEME NELLA SCUOLA**

intervento mirato a stimolare un continuo confronto e dialogo

### **5. SCUOLA E TERRITORIO**

aprirsi sempre più al territorio, senza subirne le ingerenze o le pretese, ma per esserne un riferimento

### **6.SCUOLA APERTA**

peculiare attenzione a promuovere nella sua sede iniziative e progettualità di diverso genere

# LA SCUOLA NEL TERRITORIO

## 1.2 ATTIVITA' E PRESENZE CULTURALI

Culturalmente molto vitale, Tagliacozzo offre numerose attività formative e d'intrattenimento.

*Manifestazioni:* Festival Internazionale di Mezz'Estato, di Musica, Danza e Prosa; Rassegna Internazionale del Folklore; Estate Film Festival; Ascanio; feste patronali e sagre.

*Associazioni:* Associazione culturale "Tagliacozzo - Luigi Micalizio"; Associazione "Amici del Festival di mezz'estate"; Associazione culturale "Marsicana"; Associazione culturale "Corradino di Svevia"; Associazione culturale "Marsiaverde"; Ass.ne "Fare Verde"; Ass.ne Scout; Associazione ricreativo - culturale "Don Gaetano Tantalo"; Gruppo Vincenziano e Gruppo "Padre Pio"; Ass.ne musicale "Città di Tagliacozzo"; Pro-Loce Tagliacozzo; Gruppo Locale della Protezione Civile; Centro Anziani; Gruppo Alpini; Associazione corale "Luigi Venturini".

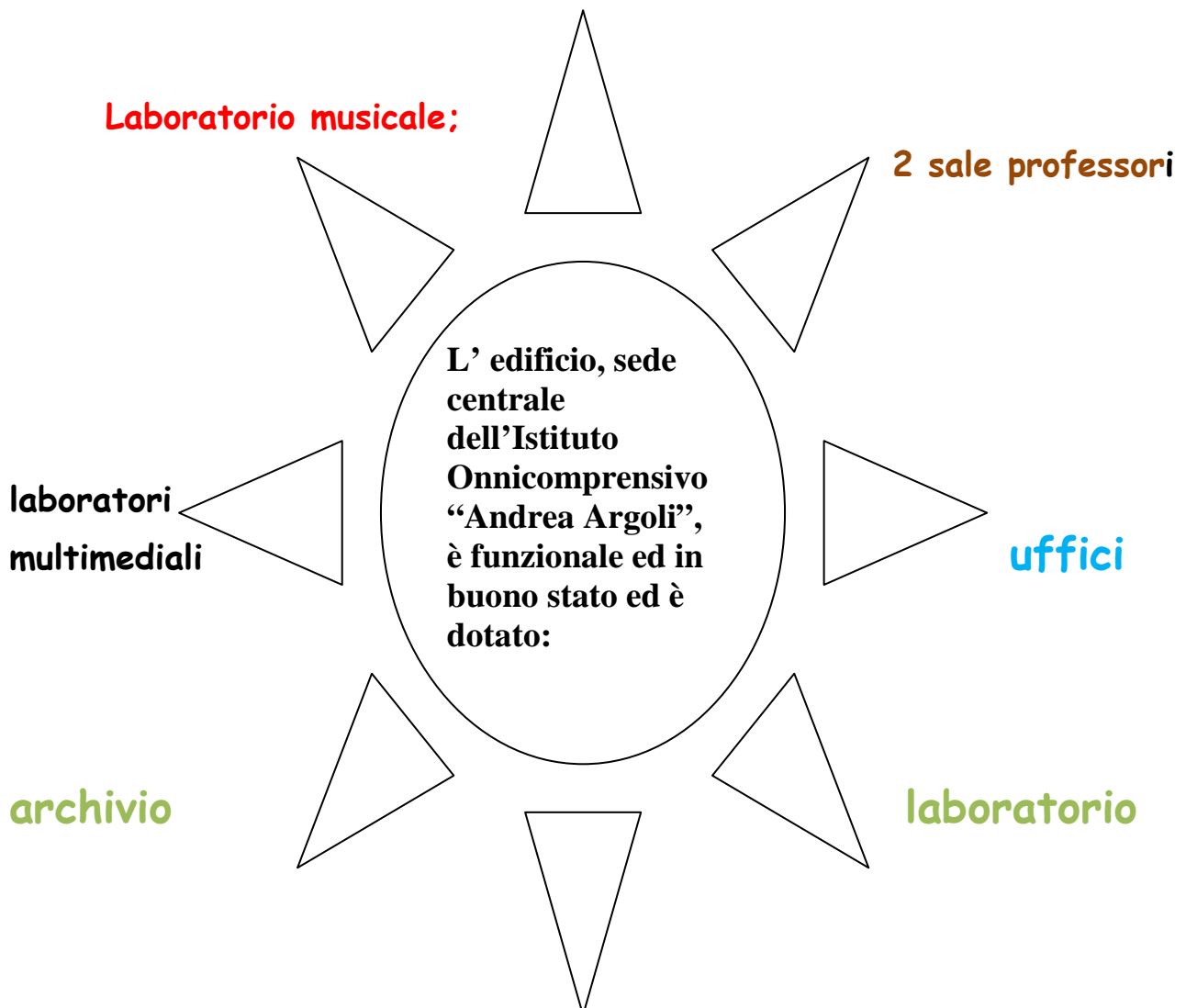
*Museo orientale e Biblioteca del Convento francescano della Madonna dell'Oriente;*  
*Biblioteca Comunale;*  
*Biblioteca Tommasiana;*  
*Teatro Talia.*

## Capitolo 2

# L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### Risorse strutturali e strumentali

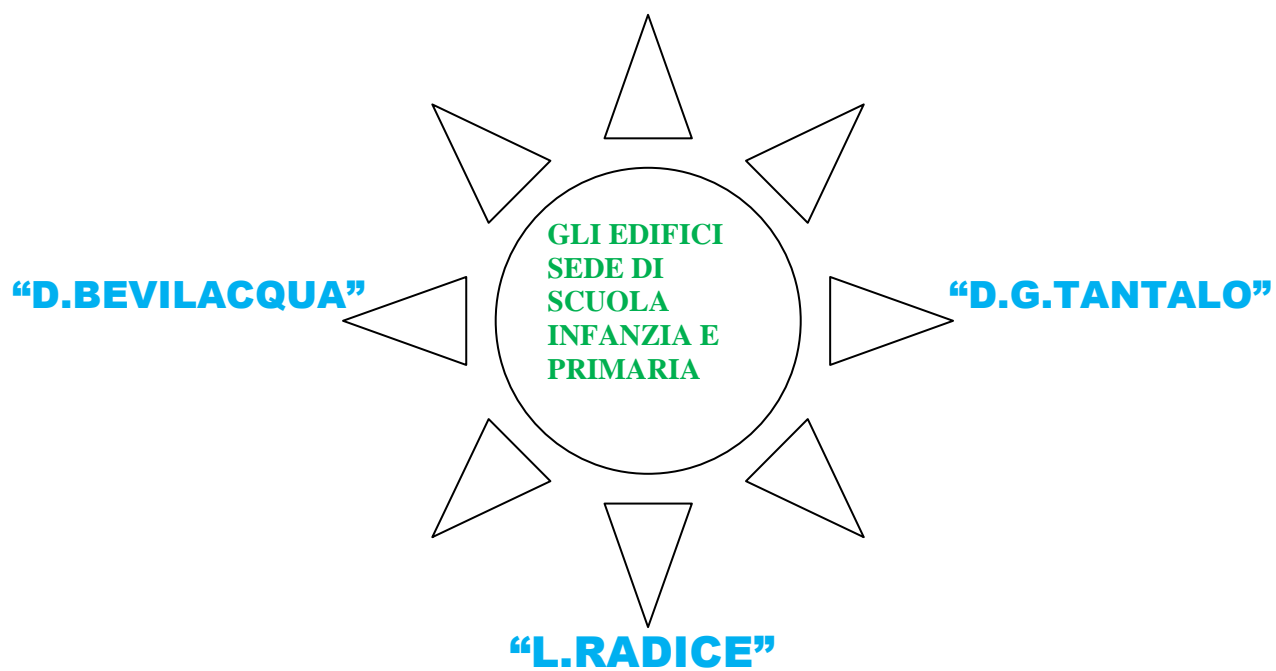
- **2 aule per attività personalizzate, dotate di computer e stampante;**



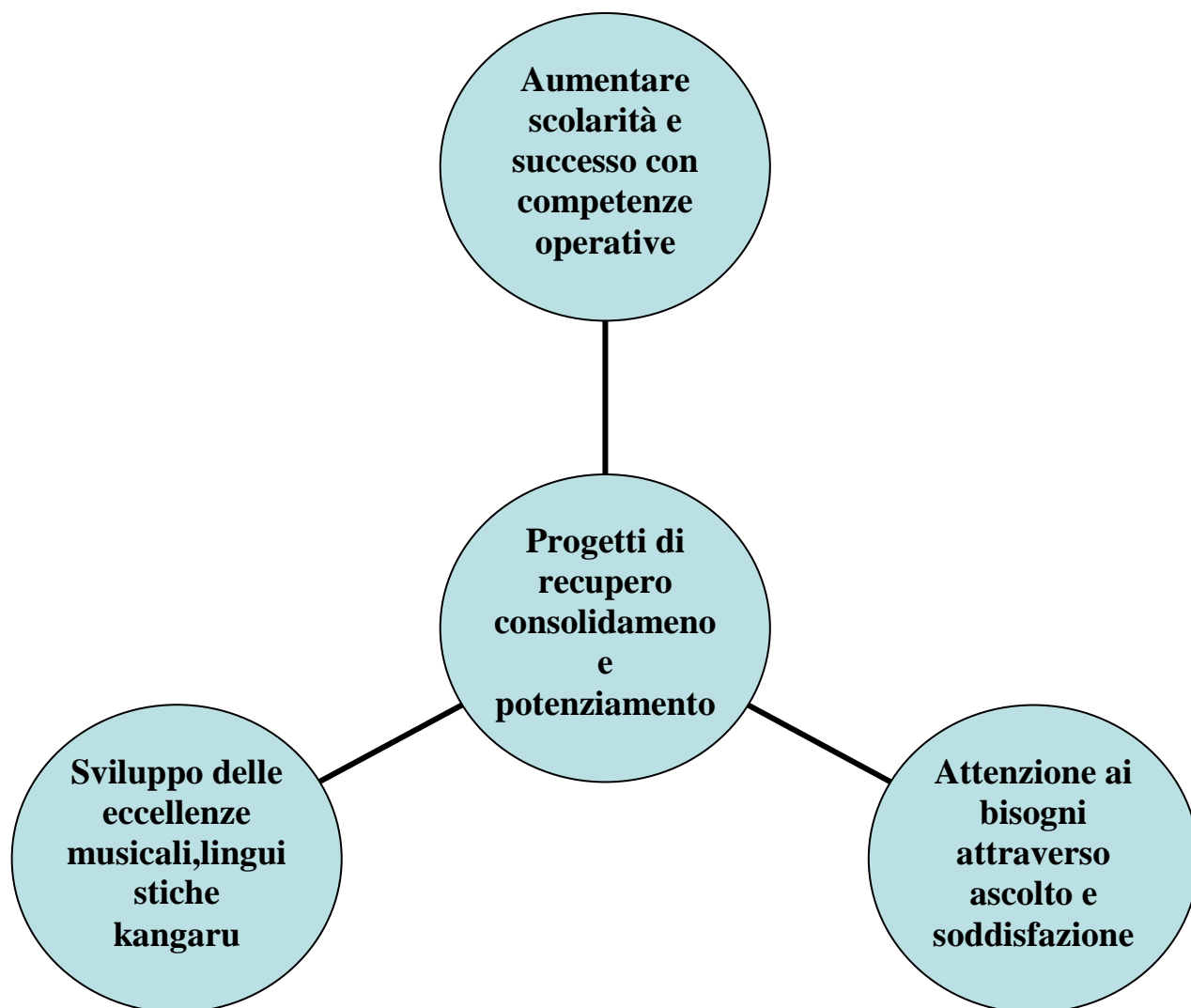
**Aula magna con cento posti a sedere , dotata di proiettore, microfono, televisore, videoregistratore e lettore DVD**

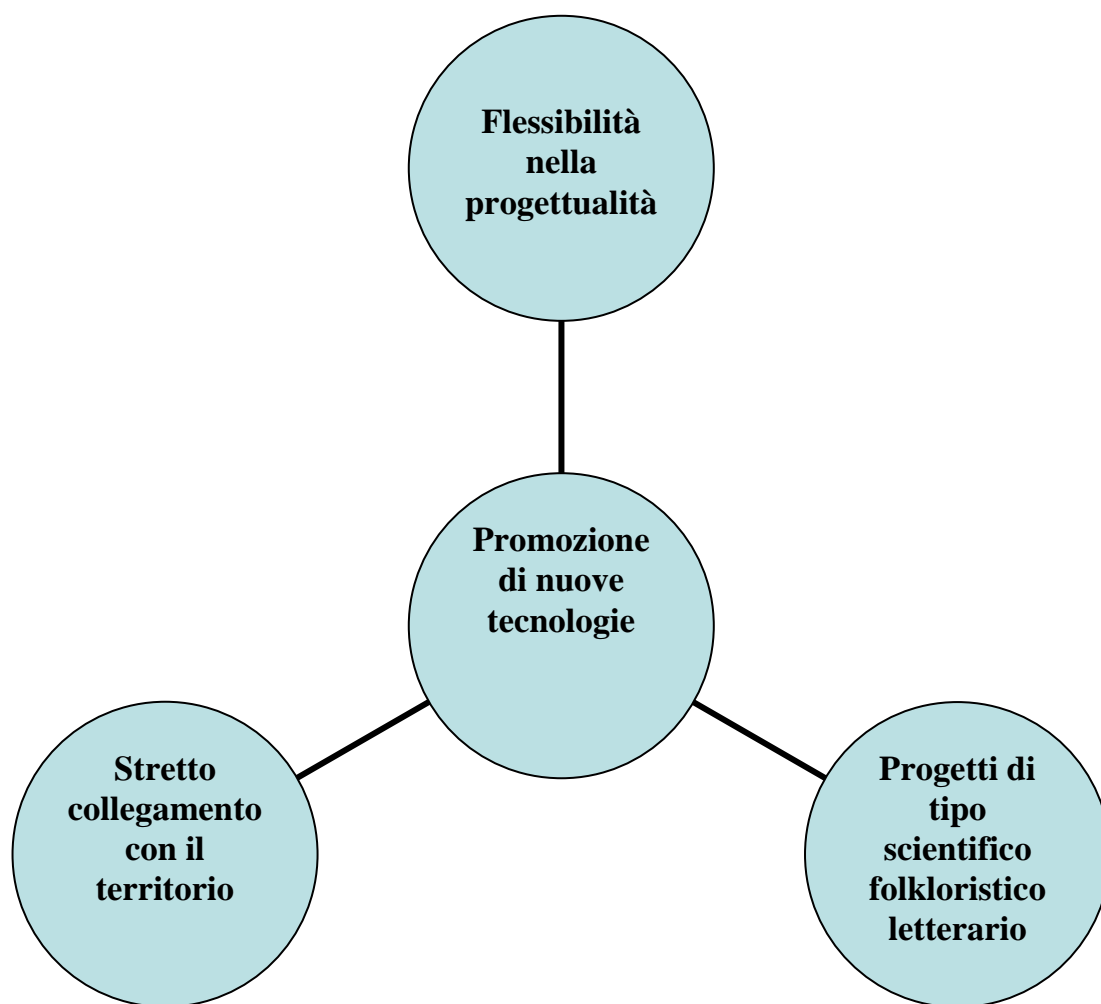


## **SCUOLA DELL'INFANZIA "M.MONTESSORI"**



# LA MISSIONE DELLA SCUOLA





# Perché scegliere l'I.T.E.T.

(ISTITUTO TECNICO ECONOMICO –  
INDIRIZZO: TURISMO)

L'anno scolastico 2001/2002 segna la nascita dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo di Tagliacozzo.

La posizione geografica, le caratteristiche fisico-ambientali, le bellezze naturali, la ricchezza storica ed archeologica dell'intero territorio fanno dell'Abruzzo una regione con rilevanti potenzialità di sviluppo turistico ed imprenditoriale, che aprono ampie prospettive di crescita economica.

Occorrono, pertanto, **operatori professionalmente qualificati**, provvisti di una solida formazione culturale e di una notevole padronanza delle lingue straniere, che questo Istituto è in grado di preparare.

## *Sbocchi lavorativi e/o universitari*

**Il perito per il turismo opera nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici all'interno di aziende private e pubbliche (Aziende di promozione turistica, Assessorati al Turismo di Regioni e Province) ed ha come interlocutori:**

- **gli utenti finali dei servizi stessi;**
- **i soggetti istituzionali;**
- **altri soggetti operanti nel settore (agenti di viaggio, pubblicazioni specializzate, mezzi di comunicazione sociale);**
- **altri fornitori di servizi connessi (ricettività, ristorazione, trasporti, Beni culturali).**

**Si occupa sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia ed all'estero, con particolare riguardo ai paesi europei e del bacino mediterraneo.**

**Il perito per il turismo svolge in particolare:**

- **analisi di medio livello del mercato turistico,**
- **individuazione di risorse turistiche da valorizzare;**

- **pianificazione di medio livello per una corretta utilizzazione turistica del territorio;**
- **programmazione e coordinamento attuativo di campagne stagionali di produzione per piccole e medie aziende turistiche;**
- **coordinamento a medio livello di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico dell'azienda di appartenenza;**
- **promozione e sviluppo di forme di turismo sociale (giovani, terza età...);**
- **coordinamento e promozione di cooperative di giovani operatori per la valorizzazione di particolari risorse ambientali e culturali;**
- **progettazione operativa di programmi di viaggio;**
- **vendita del prodotto turistico dell'azienda d'appartenenza ad altre aziende ed utenti singoli;**
- **organizzazione di viaggi a domanda;**
- **coordinamento servizi connessi (trasporti, ristorazione, attività ricreative e culturali, ...) in accordo operativo con i rispettivi fornitori;**
- **coordinamento intermedio della segreteria dei congressi, nazionali ed internazionali e di attività di animazione (villaggi turistici, crociere)**
- **rapporti con altre organizzazioni turistiche, pubbliche e private, operanti in Italia e all'Estero.**

Può accedere a tutte le facoltà universitarie.

## LA DIMENSIONE PUBBLICA DEL POF

La sfida è remare insieme nella stessa direzione con consapevolezza

### LA CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE progetto Paolizzi-Mordini

La scuola realizza con le agenzie formative presenti sul territorio una serie di iniziative finalizzate ad 'avvicinare' le diverse realtà ed assicurare costanti opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo formativo.

Promuovere continuità nel tempo a scuola, significa, infatti, promuovere negli alunni valori continuativi, finalizzati a 'saper divenire', a saper compiere, cioè, scelte caratterizzate da un orientamento progettuale.

La scuola, inoltre, fonda il proprio Progetto Educativo sul concetto di accoglienza, elevandolo a metodo generalizzato e continuo.

Le iniziative vengono attuate a più livelli:

#### Alunni

- **progetto** classi prime scuola primaria-ultimo anno scuola infanzia
- **organizzazione** di attività ponte tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I

grado; tra gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e quelle del primo anno della Scuola Secondaria di II grado.

### Docenti

- **incontri** tra docenti della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I e II grado per confronti, scambi di esperienze, intese operative comuni;
- **elaborazione** di schede informative concordate per gli alunni in entrata e in uscita scuola infanzia-scuola primaria;
- **percorso** strutturato da parte delle docenti interessate delle classi ponte.

## **1.5 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI**

Come comunità educante,

, partendo dalle esigenze dei discenti, si punta al superamento di rigidi schemi organizzativi a favore di nuovi interventi che hanno come obiettivo il concetto di “qualità della vita”, attraverso il rispetto della persona, il potenziamento dell’autonomia, la promozione dell’integrazione, l’alfabetizzazione culturale.

La riflessione delle problematiche didattiche ed educative degli alunni in difficoltà si estrinseca nei *Piani Individuali*, redatti dall’insegnante specializzato in collaborazione con i docenti di classe, gli operatori socio-sanitari, i genitori. La famiglia è invitata, infatti, a partecipare al progetto educativo del proprio figlio, assumendosi nuovi compiti in termini di responsabilità e di funzione educativa.

Nei confronti dei ragazzi diversamente abili si tenta di sviluppare un’etica della responsabilità che deve essere continuamente rinnovata, per impedire che l’intervento si limiti ad un’azione semplicemente assistenziale e per favorire una crescita quanto più armonica possibile.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Organizzazione

La Scuola dell'Infanzia presente nel Circolo è costituita da quattro sezioni di cui tre omogenee ed una eterogenea così composte:

- **Sezione Gialla** con 27 bambini
- **Sezione Verde** con 29 bambini
- **Sezione Rossa** con 27 bambini
- **Sezione Azzurra** con 29 bambini

**Orario Scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.30;  
sabato dalle ore 8.00 alle 13.00.**

Le attività sono articolate in momenti di sezione, intersezione e laboratori rivolti a gruppi omogenei o eterogenei a seconda delle esigenze e delle proposte. Le attività ricorrenti di vita quotidiana, quali il momento dell'accoglienza al mattino, il tempo mensa e le attività educative e didattiche, si susseguono rispettando i ritmi dei bambini garantendo così:

- Il rispetto dei loro bisogni educativi
- Un'articolazione delle diverse attività adeguate all'età
- Un'alternanza di momenti comunitari con impegni individuali

Il plesso redige ed adotta annualmente modelli organizzativi basati sul criterio della flessibilità oraria per aumentare le ore di presenza delle insegnanti, nei tempi utili alle attività strettamente didattiche, allo scopo di facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

### OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **Maturazione dell'identità** intesa come processo attraverso il quale il bambino riesce a riconoscersi e ad apprezzare la propria "individualità".



- **Conquista dell'autonomia** intesa come raggiungimento dell'indipendenza nel gestire la propria persona, capacità di muoversi con sicurezza e consapevolezza nell'ambiente scuola.
- **Sviluppo della competenza** intesa come consolidamento di abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche e intellettive.
- **Sviluppo del senso della cittadinanza** inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, dell'esistenza di regole condivise.

## PROGETTO DI PLESSO

" L' Amore E' ....."

### ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Attraverso i laboratori linguistico – teatrale, manipolativo, grafico – pittorico, musicale e interventi di esperti di educazione ambientale , le insegnanti intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Riconoscere le figure parentali come modelli di riferimento da seguire, con le quali instaurare rapporti sereni e positivi.
- Instaurare rapporti amichevoli , sereni con gli insegnanti, i compagni e personale scolastico.
- Riconoscere nelle piante e negli animali soggetti da rispettare , amare e mantenere il giusto rapporto con le cose materiali.

### Ampliamento dell'Offerta Formativa:

- Spettacoli teatrali proposti dal Teatro dei Colori,
- Spettacoli teatrali proposti dall'Associazione " Amici del Festival di Mezza Estate"
- Progetto di motoria " Girotondiamo ancora" ( risorsa interna)
- Recita Natalizia.

rivolto ai bambini cinquenni

- Visita al castagneto di S. Marie.
- Esperienza formativa con i Vigili del Fuoco con visita alla caserma.
- Progetto L2 (risorsa interna)
- Progetto di motoria “ Girotondiamo ancora” (risorsa interna)
- “Corso di educazione e interpretazione ambientale” Corpo Forestale dello Stato

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica riguarderà: i risultati, il livello di apprendimento, la partecipazione e l’impegno dei bambini, verrà attuata nel corso dell’intero anno scolastico, mediante attività espressive e rappresentative diverse, con l’impiego di linguaggi e vari materiali.

### SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE

da compilare da parte degli insegnanti al termine del triennio di scuola dell’infanzia:

secondo la scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo)

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	VALORI			
		1	2	3	4
<b>IL SÈ E L’ALTRO</b>  Le grandi domande Il senso morale Il vivere insieme	Rispetta gli adulti e i compagni				
	Rispetta le regole della vita quotidiana e del gioco				
	Ha fiducia nelle proprie capacità				
	Vive in modo equilibrato emozioni e sentimenti				
	Riconosce le differenze di sesso nel fisico e nel comportamento				
	Accetta la diversità riferita a stati di handicap, di cultura o di razza				
	Riconosce dalla manifestazione psicosomatica una varietà di sentimenti				
	Accetta di lavorare in gruppo				
	Partecipa alle attività di gruppo assumendo iniziative				
	È autonomo nel portare a termine un’attività				
	Sa assumere semplici incarichi e portarli a termine				
	Pone domande sulla vita e sulla natura				
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>  <b>Identità</b> <b>Autonomia</b> <b>Salute</b>	Ha maturato competenze di motricità globale				
	Ha maturato competenze di motricità fine				
	Si muove con destrezza nello spazio scolastico e nel gioco				
	Controlla la propria lateralità nelle attività di routine				
	Definisce la posizione spaziale di oggetti rispetto a punti di riferimento				
	Coordina i movimenti degli arti superiori e inferiori				
	Coordina occhio/mano dominante per utilizzare al meglio lo spazio grafico				
Usa con sufficiente destrezza matite, pastelli diversi, pennelli, forbici, punteruolo, colle.....					

	Si muove spontaneamente per seguire un percorso indicato				
	Si muove da solo/a o in accordo con il gruppo				
	Rappresenta in modo completo la figura umana ferma				
	È in grado di rappresentare la figura umana in movimento				
	Conosce e applica le norme di igiene personale				
	Sa prendersi cura degli oggetti personali				
	Sa prendersi cura dei materiali comuni e dell'ambiente				
	Ha coscienza di alcuni valori quali salute, ordine, amore, rispetto ecc.				
	Rielabora attraverso il corpo e il movimento stati emotivi				

<b>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</b> <b>Gestualità</b> <b>arte</b> <b>musica</b> <b>multimedialità</b>	Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo				
	Mostra interesse per la musica e il canto				
	Esprime emozioni, comunica spontaneamente e racconta				
	Utilizza varie tecniche rappresentative				
	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività e fantasia				
	Mantiene la concentrazione necessaria per portare a termine un lavoro				
	Sa lavorare con precisione, ordine e impegno				
	È interessato alle tecnologie e ne conosce le possibilità comunicative				
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> <b>Comunicazione</b> <b>lingua</b> <b>cultura</b>	Mostra di aver fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative				
	Usa prevalentemente il linguaggio espressivo per comunicare				
	Si esprime in modo corretto e comprensibile				
	Racconta le sue esperienze mettendo in giusta sequenza i fatti				
	Riconosce le caratteristiche degli atti dell'ascoltare e del parlare				
	Riconosce le caratteristiche degli atti del leggere e dello scrivere				
	Distingue gli atti del disegnare, colorare, dipingere, ripassare ecc.				
	Distingue il segno e la scrittura e del disegno				
	Distingue la lingua italiana dal dialetto e dalla lingua straniera				
	Ascolta, comprende ed esegue le storie narrate				
	Canta e recita in gruppo				
	Canta e recita da solo				
	Accompagna il canto e la musica muovendo il corpo o parti di esse seguendo il ritmo				

<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Individua e definisce le relazioni spaziali presenti nello spazio e nelle immagini				
	Riproduce immagini rispettando le relazioni spaziali				
	Valuta le quantità continue				
	Opera raggruppamenti in base a più criteri				
	Stabilisce relazioni in base a dati percettivi e logici				
	Pone in corrispondenza gli elementi di due raggruppamenti di oggetti				
	Opera raggruppamenti in base alla quantità				
	Esegue seriazioni in ordine crescente e decrescente				
	Conta le quantità discontinue fino a 10				
	Ripete la serie di numeri fino a 10				
	Compie semplici operazioni matematiche: aggiungere, togliere				
	Ricostruisce ed elabora successioni, alternanze, cicli temporali				
	Sa manipolare, smontare, montare, piantare, legare...				
	Verbalizza la sequenza di eventi relativi ad una esperienza				
	Distingue e descrive i vari momenti della giornata				

	Denomina i giorni della settimana				
	Riconosce e descrive le caratteristiche dei vari ambienti naturali				
	Esegue un percorso dietro istruzioni				
	Osserva con attenzione per imparare				
	Utilizza tutti i sensi per esplorare la realtà che lo circonda				
	Descrive la realtà che lo circonda con proprietà di linguaggio				
	Usa con pertinenza i connettivi logici: e ,o ,non ,ma, però				
	Individua persone, animali, oggetti, attraverso i loro caratteri distintivi				
	Individua ambienti ed eventi attraverso i loro caratteri distintivi				

## Scuola primaria Organizzazione

Plessi	Organizzazione oraria	Numero classi
Domenico Bevilacqua	30 ore settimanali: dal lunedì al sabato 8.20-13.20	Prime 2 Seconda 1 Terze 2 Quarta 2 Quinte 2
Don Gaetano Tantalò	30 ore settimanali: dal lunedì al sabato 8.20-13.20	Prima 1 Seconda 1 Terza 1 Quarta 1 Quinta 1
G. Lombardo Radice	40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì	Prima 1 Seconda 1 Pluriclasse : III, IV, V

### CLASSE I e I BIENNIO (CLASSI II e III)

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	SOGLIA ORARIA SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
LINGUA ITALIANA	8	264
MATEMATICA	5 (6 nelle classi I <sup>^</sup> )	165/218
SCIENZE – TECNOLOGIA	2	66
STORIA - GEOGRAFIA – EDUCAZIONI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4	132
ARTE / IMMAGINE e MUSICA	1+1	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
LINGUA INGLESE	1(in I <sup>^</sup> ) 2(in II <sup>^</sup> ) 3 (in III <sup>^</sup> )	33/66 /99
ATTIVITA' DI LABORATORIO	3	99
ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO	<b>30</b>	<b>891</b>

### II BIENNIO (CLASSI IV e V)

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	SOGLIA ORARIA SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
LINGUA ITALIANA	7	231
MATEMATICA	5	165

SCIENZE – TECNOLOGIA	2	66
STORIA – GEOGRAFIA – EDUCAZIONI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	5	165
ARTE / IMMAGINE e MUSICA	1+1	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
LINGUA INGLESE	3	99
RELIGIONE CATTOLICA	2	66
ATTIVITA' DI LABORATORIO	2	66
ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO	<b>30</b>	<b>891</b>

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

### CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI

<b>COMPETENZE NON RAGGIUNTE:</b> nonostante gli interventi individualizzati non ha raggiunto competenze.	<b>CINQUE</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE PARZIALMENTE</b> (lavoro non autonomo)	<b>SEI</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE:</b> comprende la consegna e lavora in modo autonomo, ma risulta una competenza meccanica, non divergente.	<b>SETTE</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE:</b> capacità di esposizione dei contenuti usando il linguaggio disciplinare	<b>OTTO</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE:</b> capacità di fare collegamenti interdisciplinari	<b>NOVE</b>
<b>COMPETENZE PIENAMENTE RAGGIUNTE:</b> ottima conoscenza lessicale , sicurezza espositiva e logica.	<b>DIECI</b>

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Voto	Criteri
<b>Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalmente non porta a termine gli impegni presi, non svolge i compiti, è piuttosto disinteressato allo studio.</li> <li>- Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della Scuola.</li> <li>- Spesso non porta il materiale necessario alle attività.</li> <li>- Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene spesso senza rispettare il proprio turno, i suoi interventi non sempre sono pertinenti.</li> <li>- Spesso ha comportamenti poco corretti nei confronti del personale della Scuola.</li> <li>- Spesso il suo comportamento poco tende a destabilizzare rapporti nel gruppo classe.</li> </ul>
<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre porta a termine gli impegni presi, è discontinuo nello studio e nei compiti.</li> <li>- Talvolta non porta il materiale necessario alle attività.</li> <li>- A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando, intervenendo a sproposito.</li> <li>- A disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando intervenendo in modo poco pertinente.</li> <li>- Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della Scuola docente e non docente, e nei confronti dei compagni.</li> <li>- Partecipa ai lavori di gruppo in maniera discontinua.</li> </ul>
<b>Distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porta a termine gli impegni presi, svolge regolarmente i compiti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</li> <li>- Rispetta le regole convenute.</li> <li>- Assume comportamenti corretti.</li> <li>- Si inserisce positivamente nel gruppo.</li> </ul>
<b>Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, studia con continuità.</li> <li>- Rispetta le regole convenute.</li> <li>- Riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.</li> <li>- Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno.</li> <li>- Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.</li> </ul>

♥ Le prove di verifica intermedie saranno predisposte dalle Insegnanti in sede di programmazione, in seguito nell'Interclasse tecnico si relazionerà sull'andamento del processo formativo degli alunni e sulle attività progettuali.

♥ La scuola accompagna ciascun alunno con una scheda di valutazione che documenta il suo percorso formativo. Ai sensi del Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

♥ I risultati delle prove Invalsi saranno motivo di riflessione e offriranno l'opportunità di ridefinire obiettivi e metodologie per superare eventuali punti

## OFFERTA FORMATIVA

L'offerta Formativa della Scuola Primaria si avvale di risorse proposte dal territorio che sono suddivise nelle seguenti tematiche:

- **Teatro (spettacoli, laboratori)**
- **Musica (coro di Natale, Coro Folk, avviamento allo strumento)**
- **Ambiente, Educazione alimentare, Corpo Forestale dello Stato, Ass. Fare Verde Onlus, Progetto Continenti Onlus,**
- **Sport, salute, benessere.**
- **Corsi di recupero / Potenziamento**

Ogni classe sviluppa i principi guida del POF con : attività laboratoriali, partecipazioni a rappresentazioni teatrali e concorsi, uscite sul territorio, viaggi di istruzione.

### **I progetti che integrano il percorso formativo sono:**

- **Progetto Continuità** (Scuola Infanzia/ Primaria) Si rivolge agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e la prima classe della scuola Primaria. Il graduale inserimento nel nuovo ambiente scolastico e il passaggio tra un ordine e l'altro di scuole è favorito da percorsi comuni di tipo ludico- didattico mirati alla conoscenza e alla familiarità con il nuovo ambiente.  
Verrà compilata una tabella individuale sulle competenze raggiunte dagli alunni che entreranno nella scuola primaria.
- **Orientamento** ( Scuola Primaria/ Superiore di Primo Grado) rivolto agli alunni delle ultime classi del Circolo. La finalità è quella di conoscere i percorsi diversi offerti dalla Scuola superiore di Primo Grado e potersi orientare nella scelta più consona alle proprie inclinazioni.
- **Progetto recupero/potenziamento** si rivolge agli alunni con difficoltà di apprendimento o ai bambini che mostrano tempi più veloci al fine di favorire una maggiore autostima.
- **Coro di Natale** : si rivolge agli alunni dei tre plessi della scuola al fine di educare gli alunni alla cooperazione.
- **Coro Folk** : si rivolge agli alunni delle classi terze, quarte, quinte dei plessi D.G.Tantalo e D.Bevilacqua, al fine di avvicinare i bambini al canto popolare.
- **Progetto Musicale** : avvio all'uso dello strumento musicale.( prof. Fabio Monaco)
- **Progetto Musicale**: “A B C della Musica” ( prof. Giuliano Esposito)

## **PROGETTI**

I progetti delle classi saranno integrati da interventi di esperti del Corpo Forestale dello Stato, del WWF, AVIS, alcune Onlus. I progetti di integrazione del percorso formativo sono sostenuti finanziariamente dall'**Istituto Onnicomprensivo “A.Argoli” dalle Amministrazioni Comunali di Tagliacozzo e S. Marie, dall'Associazione “Amici del Festival di Mezza Estate”.**

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei progetti riguarderà: i risultati conseguiti, il livello di gradimento, la partecipazione e l'impegno degli alunni.

## INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA

Giovedì 12 dicembre – h. 14.30- 17.30

Lunedì 17 febbraio- h.14.30 – 17.30

Venerdì 11 aprile – h. 14.30-17.30

Lunedì 23 giugno – h.10.30-12.30

## Discipline della Scuola Secondaria di I grado

### *a) discipline del curriculum base*

<b>MATERIE</b>	<b>ORE DI INSEGNAMENTO</b>
Religione (o attività alternative)	1
Italiano	6
Storia e geografia	3
Approfondimento materie letterarie (Cittadinanza e Costituzione)	1
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Totale ore settimanali	30



***b) discipline del curriculum con insegnamento dello strumento musicale***

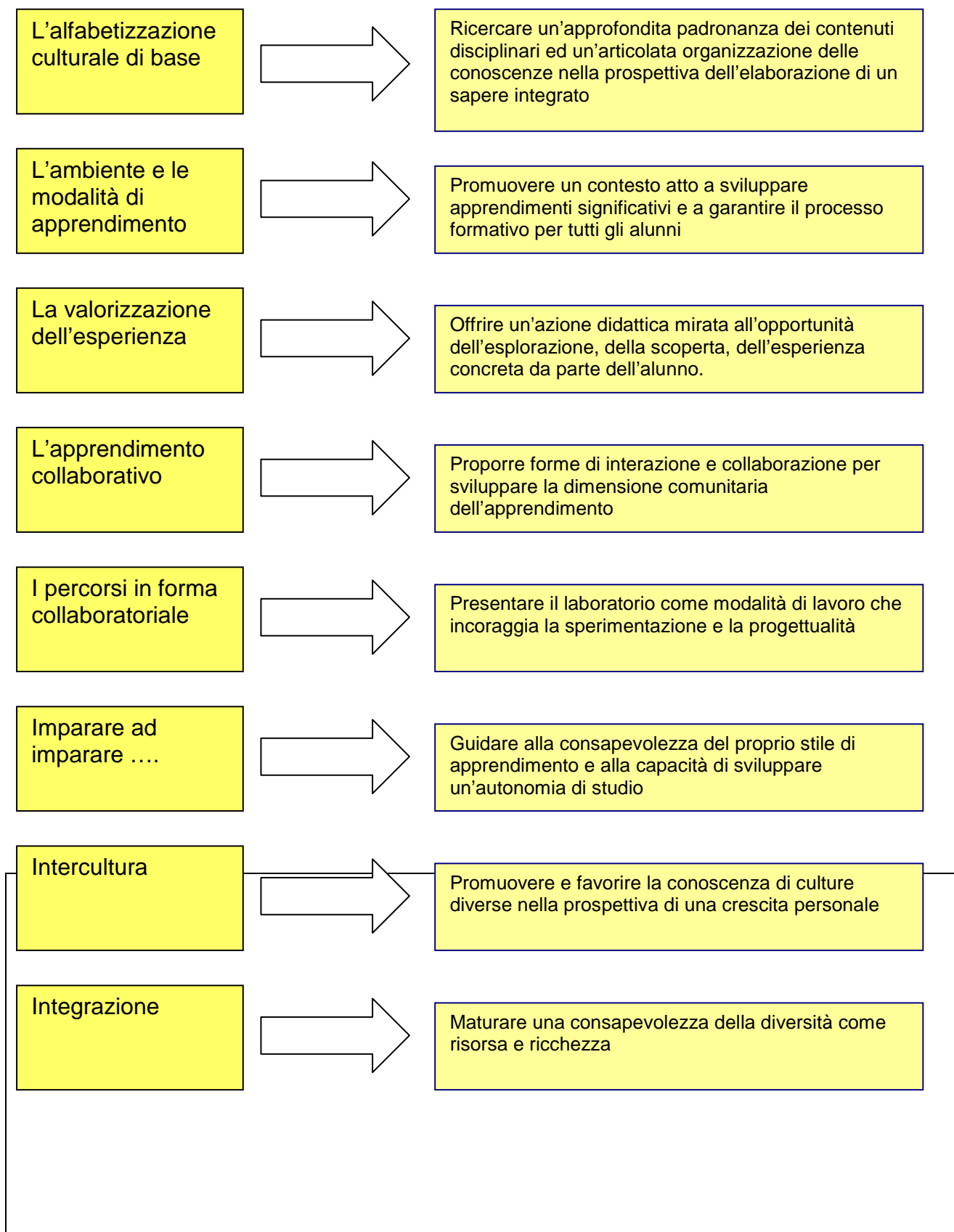
Religione	1
Italiano	6
Storia e geografia	3
Approfondimento materie letterarie (Cittadinanza e Costituzione)	1
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Strumento musicale (a scelta tra: flauto, tromba, pianoforte, chitarra)	2
Totale ore settimanali	32

## Discipline dell'Istituto Tecnico Economico per il Turismo

### a) DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
RELIGIONE (Attività Alternative)	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA STRANIERA 1	3	3	3*	3*	3*
LINGUA STRANIERA 2	3	3	3*	3*	3*
LINGUA STRANIERA 3	-	-	3*	3*	3*
ARTE E TERRITORIO	-	-	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA	2	2	-	-	-
GEOGRAFIA TURISTICA	-	-	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	-	-	-
DISCIPL. TURISTICHE AZIENDALI	-	-	4	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	-	-	3	3	3
INFORMATICA (TRATT. TESTI)	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 2.3 OBIETTIVI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI



## ***CAPITOLO 3***

Particolare attenzione viene rivolta alla formazione plurilinguistica. Per conseguire tale obiettivo ci si avvale di figure professionali quali:

### **ESPERTI DI LINGUE**

La funzione dell'esperto di lingue diventa quella di testimone privilegiato della cultura e della vita del suo paese di origine, mediatore di una mentalità e diversa visione del mondo, destinata ad arricchire l'esperienza dei giovani per prepararli alla futura vita professionale.

### **L'INSEGNANTE TECNICO-PRATICO:**

- pone la sua esperienza a servizio della formazione di una mentalità professionale, fornendo in particolare supporto all'area di progetto;
- svolge attività didattica nelle ore di pratica di agenzia, guidando simulazioni e predisponendo materiale per le esercitazioni; ha cura di organizzare e seguire la fase operativa del tirocinio, predisponendo gli strumenti di valutazione dell'esperienza anche al fine di modificarne, eventualmente, fasi di svolgimento negli anni successivi.

### **I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Con il termine dipartimento si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

- definizione del valore formativo della disciplina;
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum;
- definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare;
- eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni;
- progettazione di interventi di recupero;

➤ riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni.

I Dipartimenti sono così ripartiti:

- Dipartimento dell'Area Umanistica e dei linguaggi (Italiano e Storia; Geografia; Lingua Straniera; Arte e Territorio; Religione, Informatica);
- Dipartimento dell'Area Scientifica (Matematica; Scienze Integrate di Fisica, Chimica, Biologia);
- Dipartimento dell'Area Tecnica (Discipline giuridiche; Discipline Economiche; Geografia; Scienze Sportive).

## IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

I percorsi formativi dei nuovi Istituti tecnici per il settore tecnologico prevedono l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Il CTS è, pertanto, l'organismo propositivo e di consulenza che esprime pareri, obbligatori e non vincolanti, agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Il nostro Istituto, sin dallo scorso anno ha provveduto alla costituzione del **Comitato tecnico-scientifico** (CTS), che è un organo consultivo, i cui compiti sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Esso si attiene alle seguenti mansioni:

- esercita una funzione consultiva generale nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF, con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- elabora, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e di sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere ed al mondo del lavoro, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione agli organi di competenza.  
In particolare:
  - formula proposte e pareri in ordine ai programmi ed alle attività con riferimento alla quota di flessibilità ed alle innovazioni;

- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività, con riferimento all'uso ed alle dotazioni dei laboratori;
- svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra le finalità educative della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

In tale operato il CTS contribuisce alla realizzazione delle esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, di stage aziendali per studenti e docenti e di raccordo con i Centri di Ricerca.

# **CAPITOLO 4**

## **LA VALUTAZIONE**

### **4.1. UNA VALUTAZIONE CONDIVISA**

---

La valutazione è un processo che accompagna costantemente l'azione formativa dell'insegnamento/apprendimento. In un Istituto Onnicomprensivo è ancora più importante porsi seriamente e prioritariamente tale questione, affrontandola in un approccio globale, rispetto al processo educativo dell'alunno; pur nel rispetto delle peculiarità dei diversi ordini di scuola, è importante condividere principi e criteri comuni, evitando che nel processo di crescita dell'alunno vi siano, relativamente agli aspetti valutativi, discrasie o discontinuità.

Il processo di valutazione va inteso come uno specchio della progettazione formativa espressa per finalità e obiettivi. La valutazione, nelle sue fasi di monitoraggio e autovalutazione, è un'occasione unica per docenti e studenti per ridirigere, ripensare e riorientare la propria azione di insegnamento / apprendimento.

A tal scopo, tenendo conto della normativa, delle recenti Indicazioni per il Curricolo e di autorevoli orientamenti docimologici, nel nostro POF si è scelto di riferirsi alla valutazione contemplandola con tre accezioni principali:

- A. VALUTAZIONE PER COMPETENZE;**
- B. VALUTAZIONE FORMATIVA;**
- C. VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO – PERSONA.**

A. La “Valutazione per competenze” si accentra sul concetto di “Competenza”, intesa come la “capacità dell'individuo di risolvere compiti o elaborare risultati attraverso l'uso di conoscenze e abilità in situazioni non note”. Tale modello si basa sull'accertamento delle competenze, acquisito attraverso la somministrazione di compiti di realtà, cioè compiti costruiti con una forte componente operativa, sia a livello disciplinare che trasversale. Questo tipo di valutazione mostra il vantaggio di “orientare” anche le fasi di progettazione e di azione educativa in una direzione più operativa e meno teorica, più vicina agli obiettivi di autonomia e di competenze spendibili nel

vissuto e nel mondo lavorativo, come d'altro canto viene richiesto dalle indicazioni europee. Il sistema dei "compiti di realtà" e della relativa valutazione appare inoltre più oggettivamente misurabile: i progressi nell'acquisizione di tali competenze vengono percepiti attraverso l'osservazione sistematica, e si esprimono in livelli, superando dunque la mera attribuzione di voti.

**B. LA VALUTAZIONE FORMATIVA:** "Valutare" significa molto più che "misurare". La valutazione, lungi dall'aver una dimensione meramente misurativa o, peggio, punitiva, compendia in se' una molteplicità e una complessità di aspetti, quali:

- la considerazione dell'intero percorso didattico- educativo, sempre più personalizzato, a partire dai livelli di partenza;
- la valutazione "metacognitiva", ovvero l' acquisizione della capacità di autovalutazione, attraverso la correzione dell'errore ;
- la pedagogia dei piccoli passi, ovvero l'apprezzamento di ogni singolo progresso e la consapevolezza di crescere per "steps", nell'ottica di "life long learning"
- la capacità di riorientare la propria attività di insegnamento/apprendimento,
- una valutazione "proattiva", attivata attraverso processi di gratificazione, fondamentale per lo sviluppo dell'autostima, necessaria per affrontare i livelli scolastici successivi oltreché per affrontare ogni tipo di difficoltà.

Pur nell'adattamento alla normativa che ha ripristinato la valutazione in decimi anche nella scuola dell'obbligo, è opportuno "equilibrare" tali indicazioni con una valutazione che tenga conto della eterogeneità dei livelli di partenza, delle difficoltà socio- culturali e /o cognitive, sempre più presenti tra la popolazione scolastica. Un "valutazione seria" abbraccia, infine, la complessità di tali aspetti.



**C. LA VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO-PERSONA** : ogni alunno ha un proprio vissuto e anche un proprio bagaglio culturale. Conoscere meglio lo studente vuol dire poterlo valutare meglio. Valutare dunque non si può definire un prodotto ma un processo connesso con le fasi di apprendimento/formazione/crescita. Perché la valutazione sia formativa e funzionale, ci si deve sforzare di valorizzare tutti i punti di forza dell'alunno, perché egli impari ad estrarre da sé il meglio. E', perciò, fondamentale condividere principi, criteri, materiali della valutazione con gli alunni stessi e con le famiglie: per evitare di cadere in inutili contrapposizioni o semplificazioni o mistificazioni del processo valutativo, occorre che tutti gli educatori agiscano in un'unica direzione, quella dello sviluppo integrale delle competenze e dell'espressione piena e autentica della personalità dell'alunno – persona.

## 4.2 La valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado

*D.P.R. 22 giugno 2009 n°122 (in G.U. 19 agosto 2009 n°191)*

*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n°169.*

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, tenendo conto della singolarità e complessità di ogni singolo individuo, all'interno dei diversi ambiti disciplinari, sono stati compiutamente puntualizzati criteri, metodi e strumenti, ai fini della verifica e della valutazione della situazione di ogni discente nel suo percorso formativo, con controlli mirati, flessibili e ri-orientanti, che esulino da accertamenti puramente rigorosi e che servano come punto di partenza per costruire percorsi atti a potenziare, consolidare e recuperare gli insegnamenti di base per tutti.

La valutazione periodica e annuale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti dovrà scaturire da un insieme di prove di verifica, strutturate sulla base di indicatori e criteri in grado di orientare un giudizio conclusivo che tenga conto:

- del grado di maturazione raggiunto;
- delle conoscenze, abilità e competenze acquisite alla fine del triennio.

Il livello di **pertinenza**, **efficacia** ed **efficienza** delle attività didattiche svolte verrà, quindi, valutato attraverso il ricorso a prove *sistematiche ed affidabili*. In tal modo la valutazione potrà contribuire a far riconoscere allo studente la validità e la profondità delle sue competenze e a fargli apprezzare sempre meglio le potenziali capacità personali.

Al fine di migliorare la qualità della valutazione e l'efficacia della comunicazione alle famiglie ed agli alunni, la scuola promuoverà processi di ricerca attinenti, sia ai diversi aspetti di verifica, attendibilità e validità, sia ai criteri di valutazione delle prove stesse, sia all'elaborazione del giudizio complessivo.

Il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado si conclude con un esame di Stato, al quale si accede con un giudizio positivo di ammissione, formulato in sede di scrutinio dal Consiglio di classe. Qualora l'alunno presentasse lacune gravi, tali da rendere negativo il giudizio al momento dello scrutinio del secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, in ottemperanza alle disposizioni rese note in materia dal MIUR potrà non ammettere lo stesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ogni Consiglio di classe, da parte sua, avrà cura di riportare le informazioni relative ai progressivi ed articolati apprendimenti di singoli alunni nei piani di studio personalizzati, provvedendo, poi, a comunicarli ai genitori durante gli incontri

periodici tra la scuola e le famiglie. La necessaria compartecipazione di genitori ed alunni verrà garantita da un'informazione adeguata sull'intero percorso di insegnamento e di apprendimento e sui risultati conseguiti, attraverso la promozione di forme e occasioni di incontro atte a facilitare il rapporto comunicativo e informativo tra scuola e famiglia. La scuola attiverà anche iniziative di informazione sulle prospettive presenti sul territorio, a sostegno delle scelte relative al percorso successivo e promuoverà i necessari rapporti con i genitori per un loro coinvolgimento nel processo di orientamento, in coerenza con la valenza orientativa dell'attività di valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e annuale, al momento dell'individuazione di criteri, metodi e strumenti valutativi, ha per oggetto gli apprendimenti che riguardano i livelli raggiunti dagli alunni:

- nelle **conoscenze** (informazioni – nozioni – dati – teorie – regole di comportamento che rappresentano il sapere);
- nelle **abilità** (capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo agevole per l'esecuzione di compiti).

Conoscenze e abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le **competenze personali** (l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto).

Per quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili o che comunque usufruiscono del sostegno didattico, i criteri di valutazione sono indicati rigorosamente nel Piano Educativo Individualizzato, redatto dal docente di sostegno, ma che deve essere rigorosamente condiviso ed approvato da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun docente della disciplina dunque avrà cura di confrontarsi con l'insegnante di sostegno, sia relativamente all'adozione di criteri e/o di griglie differenziate, sia nello specifico della valutazione formativa e sommativa, tenendo conto dei livelli di partenza e di ogni progresso registrato nel percorso di apprendimento. Relativamente agli alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento, cfr. ), per cui non è prevista la figura del docente di sostegno se non in casi di gravità (L.104), sarà redatto a cura dell'intero Consiglio di classe il PEP (Piano Educativo Personalizzato), in cui verranno indicati i disturbi specifici (dislessia, disortografia, discalculia) e i relativi strumenti compensativi e dispensativi che ciascun docente disciplinare dovrà attivare ( art.10 D.P.R. n.112/09).

## 4.2 a) Gli strumenti della valutazione

<b>1. Raccolta di dati indicatori preventivamente scelti in rapporto agli obiettivi.</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>1.1 Prove orali</li><li>1.2 Prove scritte</li><li>1.3 Prove grafiche</li><li>1.4 Prove pratiche</li><li>1.5 Questionari</li><li>1.6 Test</li><li>1.7 Discussioni</li><li>1.8 Lavori di gruppo</li></ul>
<b>2. Esame singolo e collettivo dei risultati della prova al fine di verificare il livello di apprendimento in rapporto all'obiettivo prescelto.</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>2.1. Correzione, da parte dell'insegnante, dei compiti assegnati per casa</li><li>2.2. Correzione, da parte dell'insegnante, degli elaborati svolti in classe</li><li>2.3. Autocorrezione</li><li>2.4. Comunicazione dei risultati</li></ul>
<b>3. Valutazione sistematica</b> (riportata sul registro).	<ul style="list-style-type: none"><li>3.1. Registrazione del comportamento dell'alunno in rapporto all'obiettivo prefissato</li></ul>
<b>4. Valutazione quadrimestrale</b> (riportata sinteticamente sul registro personale e sulla scheda).	<ul style="list-style-type: none"><li>4.1. Grado di acquisizione degli obiettivi secondo criteri di<ul style="list-style-type: none"><li><b>Oggettività:</b> giudizio riferito al reale processo di apprendimento dell'alunno, desunto dalle osservazioni sistematiche e non influenzato da componenti affettive.</li><li><b>Concretezza:</b> giudizio riferito chiaramente all'acquisizione di abilità, contenuti, comportamenti.</li><li><b>Intelligibilità:</b> giudizio formulato in un linguaggio semplice e chiaro in modo da poter essere facilmente compreso.</li></ul></li></ul>

**4.2 b) Griglia di corrispondenza tra descrittori, livelli di prestazione e valutazione numerica nella scuola secondaria di I grado**

<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voti</i>
<i>Basso</i>	<i>Non conosce alcuno degli argomenti proposti; non comprende significati e linguaggi delle discipline; è in grave difficoltà nell'eseguire consegne o compiti elementari.</i>	<i>4</i>
<i>Medio Basso</i>	<i>Conosce in modo superficiale gli argomenti proposti e li espone in maniera poco chiara; è incerto nell'esecuzione del lavoro.</i>	<i>5</i>
<i>Minimo Accettabile</i>	<i>Conosce in modo essenziale gli argomenti proposti e li espone in maniera semplice, commette ancora errori nell'esecuzione del lavoro.</i>	<i>6</i>
<i>Medio</i>	<i>Conosce in modo sostanziale gli argomenti fondamentali, li espone con accettabile chiarezza, usando un linguaggio abbastanza corretto; ha conseguito alcune abilità ed è in grado di utilizzarle in modo autonomo.</i>	<i>7</i>
<i>Medio Alto</i>	<i>Conosce gli argomenti fondamentali, li espone utilizzando un linguaggio corretto; applica le conoscenze, talora commettendo qualche imprecisione nell'esecuzione di compiti e consegne. Evidenzia un buon livello di competenze.</i>	<i>8</i>
<i>Alto</i>	<i>Conosce e comprende i contenuti e le procedure proposte; nell'esecuzione del lavoro non commette errori. Espone con chiarezza, utilizzando una terminologia appropriata. Evidenzia un rilevante livello di competenze.</i>	<i>9</i>
<i>Molto Alto</i>	<i>Conosce e padroneggia con sicurezza tutti gli argomenti proposti; organizza in modo autonomo e personale le conoscenze. Espone con capacità logico-critiche, utilizzando la terminologia specifica. Evidenzia un eccellente livello di competenze.</i>	<i>10</i>

Le prove scritte di valutazione devono essere corrette e riconsegnate alla classe dai docenti entro una settimana dal loro espletamento. Il numero minimo delle prove scritte è tre, mentre per le prove orali e pratiche si richiede un numero minimo di tre per le discipline con orario settimanale superiore o pari alle tre ore ed un numero minimo di due per le discipline con orario settimanale inferiore alle tre ore. Il voto minimo da cui partire per la valutazione sommativa degli alunni è quattro (4) in modo da segnalare la grave insufficienza senza ledere la dignità dello studente. Per gli alunni con gravi insufficienze si predisporranno corsi di tutoring per le materie di Italiano , Matematica e le due lingue comunitarie, per favorire il recupero e il consolidamento.

## ***La valutazione nella scuola secondaria di II grado***

### **I CRITERI GENERALI DI PROMOZIONE**

I docenti sottopongono al Consiglio di classe le proposte di voto formulate per ogni studente. La proposta di voto deve emergere da un giudizio desunto:

- a) da un congruo numero di prove orali e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- b) dal progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale;
- c) dai risultati conseguiti dall'alunno nell'attività di recupero e di rinforzo;
- d) dall'impegno, dalla partecipazione, dalla frequenza, dal metodo di studio.

Il Consiglio di classe, collegialmente, sulla base del quadro delineato dal giudizio dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto, risultano in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva.

I criteri generali, ai quali il Consiglio di classe potrà fare riferimento per le decisioni da assumere nei confronti degli studenti, sono i seguenti:

- a) possesso iniziale da parte dello studente delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio per la classe frequentata;
- b) possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
- c) progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli cognitivi e relazionali di partenza;
- d) partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
- e) effetti e risultati prodotti dagli interventi didattici adottati dai docenti in rapporto alle difficoltà mostrate dagli alunni;
- f) effettuazione ed esiti delle iniziative di recupero e sostegno organizzate dalla scuola (partecipazione e frequenza degli studenti);
- g) livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva con possibilità di miglioramento e di recupero;
- h) frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola;
- i) partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative;
- j) crediti formativi.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili o che comunque usufruiscono del sostegno didattico, i criteri di valutazione sono indicati nel Piano Educativo Individualizzato, redatto dal docente di sostegno, ma rigorosamente condiviso ed approvato da tutti i docenti del Consiglio di classe. Per gli alunni che usufruiscono di programmazione differenziata, il riferimento per tutti i docenti, sia per la progettazione, che per la valutazione sarà rigorosamente il P.E.I.; per gli alunni con programmazione semplificata e/o ridotta, relativamente alla valutazione, si farà riferimento sia al P.E.I., sia agli obiettivi minimi disciplinari.

**4.3 a) GRIGLIA ANALITICA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

<b>Voto</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>NC</b>	L'insegnante non è in possesso di elementi di valutazione		
<b>1</b>	- Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	- L'alunno/a ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.	- Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.
<b>2</b>	- Gravissime carenze di base	- Anche se guidato l'allievo non è in grado di riferire le esperienze proposte.	- L'allievo ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva relativa alla padronanza delle competenze.
<b>3</b>	- Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	- Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.	- Gravissimi errori a livello di applicazione ed elaborazione delle conoscenze.
<b>4</b>	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti e sono presenti lacune nella preparazione di base.	- Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa e gravi errori nell'applicazione delle conoscenze minime.	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici e ad applicare le informazioni in situazioni pratiche. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
<b>5</b>	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. - Comprensione confusa dei concetti.	- Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
<b>6</b>	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	- Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. - Utilizza ed applica le conoscenze in modo adeguato, solo in situazioni note.
<b>7</b>	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	- E' in grado di organizzare le conoscenze. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
<b>8</b>	- Conoscenza completa	- Sa riconoscere	- Uso autonomo delle

	ed organizzata dei contenuti.	problematiche chiave degli argomenti proposti. - Padronanza di mezzi espressivi ed efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	conoscenze per la soluzione di problemi anche in situazioni di apprendimento nuove.
<b>9</b>	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse e non note. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
<b>10</b>	- Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

Le prove scritte di valutazione devono essere corrette e riconsegnate alla classe dai docenti entro una settimana dal loro svolgimento. Il numero minimo delle prove scritte è tre, mentre per le prove orali e pratiche si richiede un numero minimo di tre per le discipline con orario settimanale superiore o pari alle tre ore ed un numero minimo di due per le discipline con orario settimanale inferiore alle tre ore.

Per la valutazione delle singole verifiche nel corso dell'anno scolastico i docenti potranno utilizzare l'intera scala decimale secondo quanto previsto nella griglia di valutazione riportata, tuttavia il voto minimo da cui partire per la valutazione di fine quadrimestre è tre (3), in modo da segnalare la grave insufficienza senza ledere la dignità dello studente.

La valutazione finale terrà conto dei risultati progressivamente ottenuti nelle prove sommative, dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica e della progressione individuale rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione dell'insegnante di conversazione di lingua straniera nelle classi quarte e quinte dovrà essere sottoposta all'attenzione del docente curricolare.

Il giudizio risulta sospeso per gli allievi che riportino insufficienze gravi fino ad un massimo di tre oppure per alunni che riportino fino a due insufficienze gravi e due lievi. Gli interventi di recupero per gli studenti con gravi lacune verranno organizzati a fine I quadrimestre e , durante l'estate, per gli alunni con sospensione di giudizio. Per ogni alunno , nell'arco dell'intero anno scolastico, non potranno essere organizzati non più di tre corsi . In caso di più discipline si prediligeranno quelle con



prova scritta e orale. I corsi di recupero , in itinere, si effettueranno a fine quadrimestre e li stabilirà il Consiglio di classe per tutte le materie con insufficienze.

**4.3. b) GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA DESCRITTORI, LIVELLI DI PRESTAZIONE E VALUTAZIONE NUMERICA PER GLI ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE (Scuola Secondaria di I grado – Biennio Scuola Secondaria di II grado)**

<b>LIVELLI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTI</b>
<b>Medio Basso</b>	<b>Non conosce alcuno degli argomenti proposti; stenta a comprendere significati e linguaggi delle discipline; è in grave difficoltà nell'eseguire consegne o compiti elementari.</b>	<b>4</b>
<b>Medio basso</b>	<b>Conosce in modo superficiale gli argomenti proposti e li espone in maniera poco chiara; è incerto nell'esecuzione del lavoro.</b>	<b>5</b>
<b>Minimo Accettabile</b>	<b>Conosce in modo essenziale gli argomenti proposti e li espone in maniera elementare; commette ancora errori nell'esecuzione del lavoro.</b>	<b>6</b>
<b>Medio</b>	<b>Conosce in modo sostanziale gli argomenti fondamentali, li espone con qualche incertezza, usando un linguaggio semplice; ha conseguito alcune abilità ed è in grado di utilizzarle autonomamente.</b>	<b>7</b>
<b>Medio Alto</b>	<b>Conosce gli argomenti fondamentali e li espone utilizzando un linguaggio abbastanza corretto; applica le conoscenze, talora commettendo qualche errore nell'esecuzione di compiti e consegne. Evidenzia un buon livello di competenze.</b>	<b>8</b>
<b>Alto</b>	<b>Conosce e comprende i contenuti e le procedure proposte; nell'esecuzione del lavoro non commette errori, ma solo imprecisioni. Espone con adeguata chiarezza, utilizzando una terminologia appropriata. Evidenzia un valido livello di competenze.</b>	<b>9</b>
<b>Molto Alto</b>	<b>Conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti, senza commettere errori; organizza con autonomia le conoscenze; espone correttamente, utilizzando la terminologia specifica. Evidenzia un livello di competenze completo.</b>	<b>10</b>

## 4.4 CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

L'articolo 11 del Regolamento dell'Esame di Stato prevede che negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisca a ciascun alunno un punteggio, concorrente a determinare la valutazione finale dell'esame.

Il Consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente delle classi terze, quarte e quinte il credito scolastico (espresso in numero intero) all'interno delle bande di oscillazione tenendo in considerazione, oltre alla media dei voti, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

La richiesta di accreditamento di un'attività va fatta **una sola volta nell'arco del triennio e viene riconosciuta anche con retroattività (riferita sempre al triennio)**.

Nei Consigli di classe si delibera sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni.

**Crediti formativi (attività non gestite dalla scuola) riconducibili alle finalità che persegue la scuola, da considerare:**

⇒ Attività sportiva a livello agonistico, partecipazione a campionati federali anche in qualità di arbitro

⇒ Certificazione di competenze attinenti al profilo professionale (ad esempio animatori, patentino di guida turistica)

⇒ Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, svolte in modo non episodico ma continuativo, quali: attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti (CRI, Protezione Civile, Scoutismo con incarichi di responsabilità)

⇒ Attività artistico-espressive quali: studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche; scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale; appartenenza a compagnie di ballo o gruppi folkloristici.

## Indicazioni per l'attribuzione del punteggio

Si attribuirà un punteggio, pari a 0,25, in presenza di un'attività tra quelle previste e fino ad un massimo di tre, tale punteggio verrà sommato a quello risultante dalla media dei voti e concorrerà, pertanto, alla definizione del credito.

Le attività che concorrono al credito scolastico dovranno essere attestate da apposita certificazione; in particolare, la documentazione che dà luogo ai crediti formativi dovrà comprendere in ogni caso un'attestazione degli enti, associazioni, istituzioni, datori di lavoro presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

In caso di media dei voti superiore al 50% della banda di oscillazione in cui ricade, si procederà ad un arrotondamento per eccesso, se il voto relativo al comportamento non risulterà inferiore a 8/10.

## 4.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### GRIGLIA ANALITICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>	<b>METODO DI STUDIO</b>	<b>VOTO</b>
<b>Presta attenzione continua per tutte le attività, interviene con interesse, evidenziando capacità di confronto e giudizio</b>	<b>Rispetta pienamente il regolamento d'Istituto, frequenta con assiduità le lezioni ed ha interiorizzato il valore delle regole</b>	<b>E' puntuale, responsabile e maturo nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.</b>	<b>Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro, scegliendo con senso critico tempi e procedure; approfondisce le informazioni con ricerche personali</b>	<b>10</b>

<i>Presta attenzione a tutte le attività, interviene nelle discussioni con domande pertinenti e rispettando le opinioni altrui</i>	<i>Rispetta il regolamento d'Istituto, frequenta con regolarità le lezioni ed è consapevole del valore delle regole</i>	<i>Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale didattico.</i>	<i>Sa organizzare in modo appropriato la propria attività di studio, rispettando gli itinerari operativi e i tempi di esecuzione; integra le informazioni con ricerche personali</i>	<b>9</b>
<i>Mostra attenzione per le attività programmate, partecipando con adeguato coinvolgimento alle discussioni</i>	<i>Rispetta il regolamento d'Istituto, frequenta con costanza le lezioni e accetta le regole senza assumere atteggiamenti di rifiuto e/o di indifferenza</i>	<i>Esegue i compiti che gli vengono assegnati, anche se tende a dipendere dall'insegnante e dai compagni</i>	<i>Sa organizzare in modo adeguato il lavoro, rispettando le indicazioni ricevute e i tempi assegnati, si sforza di approfondire le informazioni con ricerche personali</i>	<b>8</b>
<i>In genere è attento alle lezioni e alle attività, intervenendo solo se sollecitato</i>	<i>Conosce il regolamento d'Istituto, ma non ne rispetta sempre le regole, pur riuscendo a controllare le proprie reazioni emotive</i>	<i>Esegue abbastanza regolarmente i compiti assegnati, ma mostra di dipendere da compagni e insegnante.</i>	<i>Organizza il lavoro in modo appropriato, ma non sempre rispetta i tempi assegnati, richiedendo a volte, di essere guidato.</i>	<b>7</b>
<i>Si distrae facilmente, partecipa alle attività in modo selettivo e risponde solo occasionalmente al dialogo educativo.</i>	<i>Conosce il regolamento d'Istituto, ma ne accetta con difficoltà le regole. Fa fatica a controllare le proprie reazioni emotive. Bassa è la frequenza.</i>	<i>E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e non sempre rispetta le consegne. Manifesta poca cura del materiale didattico.</i>	<i>Organizza il lavoro in modo approssimativo, con fatica riesce a rispettare i tempi e necessita di stimoli continui.</i>	<b>6</b>
<i>Si distrae continuamente e non partecipa al dialogo educativo e alle attività didattiche</i>	<i>Pur conoscendo il regolamento d'Istituto ne trasgredisce</i>	<i>Non esegue i compiti assegnati, non rispetta le consegne e dimostra di non avere cura del materiale didattico.</i>	<i>L'organizzazione del lavoro risulta inadeguata sia riguardo ai procedimenti</i>	<b>5</b>

	<p><i>spesso le regole, manifestando comportamenti scorretti e lesivi della dignità propria ed altrui.</i></p> <p><i>Frequenta le lezioni in modo saltuario.</i></p>		<p><i>operativi, sia rispetto ai tempi assegnati. Rifiuta ogni tipo di stimolo e sollecitazioni.</i></p>	
--	--	--	--	--

- *si precisa che per gli alunni con il 6 e il 7 in condotta o con una sola nota disciplinare non parteciperanno ai viaggi d'istruzione o , per l'ITET, agli scambi culturali.*

## 4.6 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezioni settimanali previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.

Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di I grado**, per l' a. s. 2012-2013 il limite minimo di ore di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato a 30 ore settimanali, è fissato a **743 ore**, pertanto il numero massimo di ore di assenza è pari a **247** ore. Gli allievi, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa, sono tenuti a una frequenza minima di **718** ore e il numero massimo di ore di assenza è pari a **239**. Con quadro annuale personalizzato a 32 ore settimanali (studenti che frequentano i corsi di strumento musicale), il limite minimo di ore di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato a **792 ore**, pertanto il numero massimo di ore di assenza è pari a **264**. Gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa sono tenuti a una frequenza minima di **767** ore e il numero massimo di ore di assenza è pari a **256**.

Per quanto riguarda l'**Istituto Tecnico Economico ad indirizzo turistico**, per l' a. s. 2012-2013 il limite minimo di ore di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato a **792 ore**, pertanto

il numero massimo di ore di assenza è pari a **264** ore. Gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative, sono tenuti, invece, a una frequenza minima di **767** ore e il numero massimo di ore di assenza è pari a **256**.

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento);
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di integrazione culturale di istruzione, scambi culturali);
- la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

In tutti questi casi sul registro di classe e su quello personale del docente verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Nei casi di alunni portatori di handicap avviati a percorsi individuali di recupero si farà riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano educativo personalizzato o dagli eventuali piani formativi individualmente stabiliti.

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientreranno a pieno titolo nel tempo scuola (articolo 11 D.P.R. n. 122 del 22.06.2009).

Le ore scolastiche, svolte in specifici progetti POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente, costituiranno un bonus per lo studente (pari a due ore) da portare in riduzione delle assenze.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee di Istituto;
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione ad uscite didattiche, visite guidate, viaggi di integrazione culturale;
- mancata partecipazione attività organizzate in orario curricolare.

Sulla base di quanto disposto nell'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122 del 22.6.2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
  - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
  - assenze continuative di 5 giorni o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
  - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
  - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
  - assenze dovute ad attività di donatore di sangue;
- motivi personali e/o di famiglia:
  - allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
  - gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado fino a un massimo di 5 giorni;
  - esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/'92, art. 3, comma 3);
  - separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
  - rientro nel paese d'origine per motivi legali;
  - uscite anticipate per attività sportiva, debitamente richieste e certificate dall'associazione sportiva di appartenenza;
  - per lezioni o esami presso un Conservatorio Statale o parificato
  - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe di cui sopra, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

## PER LA SCUOLA PRIMARIA

Secondo il D. Lgs n.59/2004, per la scuola primaria:

- la non ammissione deve essere deliberata, all'unanimità da parte dei docenti titolari degli insegnamenti curricolari, compreso il docente incaricato della religione cattolica e/o quello incaricato dello svolgimento delle attività alternative a tale insegnamento. Hanno pieno titolo alla valutazione anche i docenti di sostegno che si esprimono per tutti gli alunni della classe, oltre che per quelli con disabilità.

## *Capitolo 5*

### **PROPOSTE PROGETTUALI AREA DI INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO**

Il nuovo assetto dell'Onnicomprensivo "Argoli", così come si è configurato dal primo settembre 2012, impone una revisione anche di questa parte del P.O.F.. Le proposte progettuali, infatti, non potranno più essere accolte senza tener conto dei criteri e della scala di priorità di cui la Scuola si è dotata, per garantire un'offerta formativa omogenea, significativa rispetto agli obiettivi generali della scuola e rispondente ad un percorso in continuità (cfr. obiettivi programmatici P.O.F. 2013/2014).

Si è cercato, dunque, di prospettare, in una modalità chiara e accessibile, dei quadri sinottici per AREE DI PROGETTO, che ricomprendono, in campi di formazione e di intervento comune, le proposte progettuali afferenti ai diversi livelli scolastici.

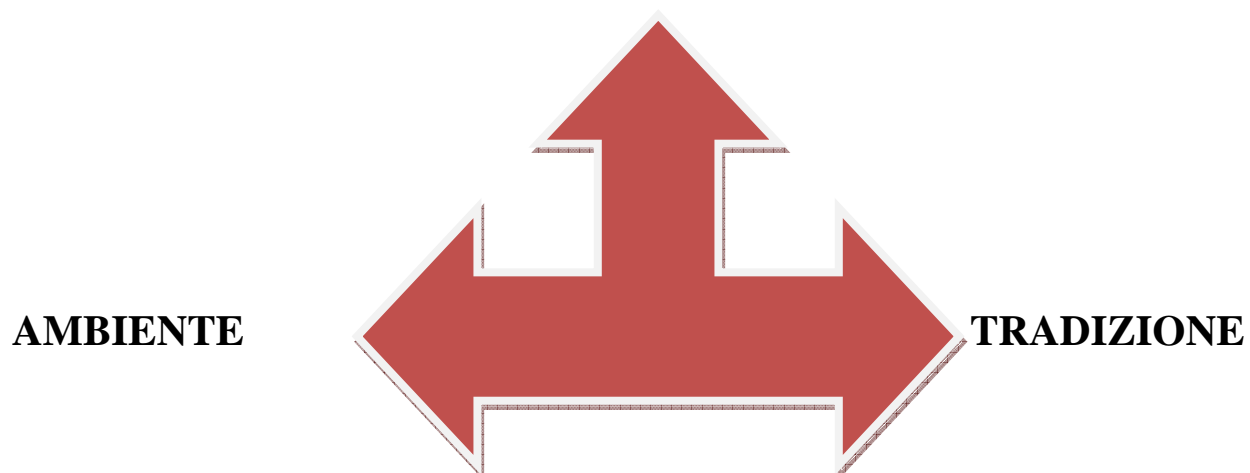
In ogni caso, per non trascurare informazioni di dettaglio e specificità, si propongono, in calce, tabelle riepilogative per i quattro ordini di scuola.



**ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**



**SOLIDARIETA' E LEGALITA'**



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO  
DEI PROGETTI  
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITÀ</b>	<b>REFERENTE</b>
<b>ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ</b>  <b>PROGETTO ORIENTAMENTO</b> Classi prime – classi terze	Creare le basi di un curriculum verticale in continuità didattica e metodologica ( <b>Progetto Accoglienza e Continuità</b> ). Promuovere la coscienza di una scelta in sintonia con le proprie competenze e ispirazioni ( <b>Progetto Orientamento</b> ).	Prof.ssa Ansini e Prof.ssa Gaeta
<b>“INTERCULTURA”</b> Classi prime, seconde e terze	Favorire l’inserimento di alunni stranieri attraverso pratiche di accoglienza e mediante corsi di lingua italiana.	Prof.ssa Antidormi Rosa
<b>“EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ”</b> Classi terze	Sensibilizzare i giovani sui temi che rappresentano elementi fondamentali della “cultura della legalità”.	Prof.ssa Mordini E.
<b>TEATRO: “ITINERARI DELL’ARCOBALENO”</b> Classi prime seconde e terze	Arricchire, attraverso la finzione scenica, le proprie conoscenze culturali legate al mondo dell’arte, della letteratura, della storia e del proprio territorio. Il progetto è curato dall’Associazione “Il teatro dei colori” c/o Teatro Talia	Prof.ssa Di Carlo A. e Gaeta R.
<b>SICUREZZA</b> Classi prime seconde e terze	Far acquisire una cultura della sicurezza nei luoghi pubblici	Professore Buzzelli Roberto
<b>“Andrea ARGOLI”</b> Classi terze	Favorire la conoscenza della cultura e della mentalità scientifica	Professoressa Paolizzi Chiara
<b>GIOCHI STUDENTESCHI</b> Classi prime seconde e terze	Maturare un sano e leale spirito sportivo	Professor Morgante, con il supporto dei docenti Roberto Buzzelli e Antonella Di Carlo
<b>LA SETTIMANA SPORTIVA</b> Classi prime seconde e terze	Favorire l’avvicinamento degli allievi alla pratica sportiva intesa come momento di crescita e di confronto con se stessi e con gli altri.	Professor Roberto Buzzelli, con supporto della prof.ssa Antonella Di Carlo
<b>GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO</b>	Fornire occasioni per praticare lo sport, attraverso la socializzazione e un sano spirito competitivo	Proff. Fausto Morgante, Roberto Buzzelli, Antonella Di Carlo
<b>GIOCHI SIMBRUINI</b>		Prof.ssa Antonella Di Carlo

<b>IL MERCATINO DI SOLIDARIETA'</b> <b>Classi prime seconde e terze</b>	Promuovere la creatività e sensibilizzare all'integrazione e alla solidarietà	Prof.ssa Franca Di Felice
<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b> <b>Classi prime seconde e terze</b>	Sono attivati corsi di Inglese, Francese, Spagnolo, con certificazione finale, riconosciuta dai vari Paesi Europei	Professoressa Maria Elena De Cesare Professoressa Mara Polinari Professoressa Piera Pensa
<b>"Il Consiglio comunale dei ragazzi"</b> <b>Classi prime seconde</b>	Fornire agli studenti strumenti e occasioni di partecipazione alla vita sociale, amministrativa e politica del Comune in cui risiedono.	Professoressa Ester Mordini
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> <b>Classi prime seconde e terze</b>	Conoscere strutture e meccanismi di funzionamento della natura; scoprire l'importanza di formulare ipotesi per spiegare fatti e fenomeni; maturare senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse.	Professoressa Margherita Del Manso
<b>"LE GIORNATE DEL TURISMO"</b> <b>Gruppi trasversali prime seconde e terze</b>	Valorizzare e promuovere il territorio, in modo integrato con le risorse esistenti, promuovendo servizi di qualità e in rete; Promuovere l'istituto Tecnico economico di Tagliacozzo	Proff. Roberto Buzzelli.,Mara Polinari., Gianni Maiolini, Flora Caraceni, Maria Gabriella Martignetti
<b>ORCHESTRA DELL'ISTITUTO "ARGOLI"</b> Gruppi trasversali prime seconde e terze	Sviluppare il gusto per la cultura musicale.	Professor Fabio Monaco
<b>ORCHESTRA GIOVANILE DEI RAGAZZI</b> Gruppi trasversali seconde e terze medie	Progetto in rete con altre istituzioni scolastiche della Marsica.	Prof. Totti P.
<b>Sportello didattico</b>	Consentire agli allievi di richiedere delle lezioni pomeridiane ai docenti curricolari per ottenere chiarimenti, delucidazioni e approfondimenti relativamente ad argomenti affrontati nel corso delle lezioni.	

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITÀ</b>	<b>REFERENTE</b>
<b>STAGE LINGUISTICO-</b>	Promuovere l'apprendimento diretto della seconda lingua in madrelingua e attraverso l'esperienza sul posto	Prof.ssa Maria Elena De Cesare
<b>STAGE LINGUISTICO per la lingua inglese.</b>	Promuovere l'apprendimento diretto della seconda lingua in madrelingua e attraverso l'esperienza sul posto	Prof.ssa Mara Polinari
<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b>	Sono attivati corsi di Inglese, Francese, Spagnolo, con certificazione finale, riconosciuta dai vari Paesi Europei	Professoressa Maria Elena De Cesare Professoressa Mara Polinari
<b>“LE GIORNATE DEL TURISMO”</b>	Valorizzare e promuovere il territorio, in modo integrato con le risorse esistenti, promuovendo servizi di qualità e in rete; Promuovere l'istituto Tecnico economico di Tagliacozzo	Proff. Caraceni-
<b>“EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ”</b>	Sensibilizzare i giovani sui temi che rappresentano elementi fondamentali della “cultura della legalità”.	Professoressa Sansone Claudia
<b>PROGETTO ORIENTAMENTO</b>	Promuovere la coscienza di una scelta in sintonia con le proprie competenze e ispirazioni	Prof. Maiolini G.
<b>GIOCHI STUDENTESCHI</b>	Maturare un sano e leale spirito sportivo.	Professoressa Caraceni Flora
<b>GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO</b>	Fornire occasioni per praticare lo sport, attraverso la socializzazione e un sano spirito competitivo	Prof.ssa Caraceni Flora
<b>“ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO”</b>	Acquisire competenze nell'ambito del settore turistico, attraverso la conoscenza dei vari aspetti organizzativi e gestionali dei servizi. Durante gli stage, gli alunni incontreranno direttori e personale delle strutture ricettive e seguiranno lezioni teoriche e pratiche in collaborazione con vari Enti e Organizzazioni locali ed esterne.	Professoressa DI Domenico Enza
<b>PROGETTO INTERDISCIPLINARE</b>	Realizzazione di un planisfero in palestra attraverso il quale si attiverà l'interdisciplinarietà	Prof.ssa Caraceni Flora

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITÀ</b>	<b>REFERENTE</b>
<b>PROGETTO EXPO</b>	Realizzazione di materiale e preparazione degli allievi in merito.	Professoressa Caraceni Flora
<b>PROGETTO FAI</b>		Prof.ssa Carusi Vittoriana

Naturalmente, ciascun Consiglio di classe, nel rispetto dei bisogni e degli interessi degli allievi, provvede a selezionare le attività da seguire.

Inoltre, ai fini della personalizzazione degli obiettivi formativi, viene introdotto, nell'azione didattico-educativa, il criterio della flessibilità, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Per i viaggi di integrazione culturale, anche se complementari al curriculum, così come per alcune attività, è previsto un contributo delle famiglie.

Altri progetti potranno essere approvati dal Collegio dei docenti durante il corrente anno scolastico, tenendo conto che il P.O.F. può subire modifiche e aggiustamenti in itinere, sempre per migliorare l'offerta formativa e le attività dell'Istituto. **L'adesione alle reti scolastiche saranno finalizzate all'innovazione di ogni ordine e grado di scuole presenti nell'Istituto e all'aggiornamento del personale.**

## L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

I progetti e i laboratori, inclusi nell'offerta formativa complementare al curricolo e in quella extracurricolare, saranno realizzati, anche attraverso il coinvolgimento di Enti, Associazioni ed Agenzie formative, sia pubbliche che private, presenti nel territorio, quali: le *Amministrazioni comunali di Tagliacozzo, Cappadocia, Sante Marie*, la *Comunità Montana*, l'*Associazione "Amici del Festival internazionale di mezz'estate"* la *Compagnia dei Carabinieri di Tagliacozzo*, la *Polizia Municipale*, il *Comando di Stazione della Guardia Forestale di Tagliacozzo*, la *ASL*, il *Distretto Sanitario*, il *Consultorio familiare*, le *Associazioni naturalistiche*, il *Centro Anziani*, il *Centro di formazione professionale della Regione Abruzzo*, sede di Tagliacozzo, il *gruppo di Tagliacozzo della S.B.A.A.*, l'*Associazione culturale Tagliacozzo "Luigi Micalizio"*, l'*Associazione ricreativo-culturale "don Gaetano Tantalò"* la *Biblioteca Comunale*, l'*Associazione culturale "Mondivivo"*, la *Biblioteca e il Museo dell'Oriente*, gli *Istituti bancari*, l'*Associazione culturale "Tempi Moderni"*, la *Proloco di Tagliacozzo*, l'*A.V.I.S.*, lo *I.A.T. locale*, l'*A.R.R.S.A.*, l'*A.R.C.O.*, le *Associazioni combattentistiche e d'arma*, l'*Associazione corale "Luigi Venturini"* di Tagliacozzo, il *Centro di Educazione Permanente di Avezzano*, il *Centro per l'Impiego di Tagliacozzo*, la *palestra "Dinamica" di Tagliacozzo*.

Gli stessi ragazzi potranno incontrarsi in maniera diretta, reale e costruttiva con i membri del Consiglio Comunale, tramite i loro rappresentanti del C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Inoltre, poiché la Scuola tende a porsi come centro di promozione sociale, culturale e civile, favorirà attività extrascolastiche, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio, rispettando i carichi funzionali della struttura e l'obbligo della manutenzione e del mantenimento dello status quo

# PARTE III

## 1. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### SCUOLA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Le attività annuali dell'intero Istituto sono ripartite in due fasi temporali:

- I QUADRIMESTRE (da settembre a gennaio);
- II QUADRIMESTRE (da febbraio a giugno).

Entrambe le fasi saranno seguite dal momento ufficiale di valutazione degli alunni mediante lo scrutinio.

L'orario delle lezioni, previsto per i quattro ordini di scuola, è il seguente:

#### Scuola secondaria di I grado

I ora: 8,20 - 9,20

II ora: 9,20 - 10,20

III ora: 10,20 - 11,20

IV ora: 11,20 - 12,20

V ora: 12,20 - 13,20

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, in orario pomeridiano, si svolgeranno, inoltre, i corsi di strumento musicale. Intervallo: 11.15- 11.25

#### I.T.E.T

Nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato le lezioni si svolgeranno secondo il seguente orario:

I ora: 8,15-9,05

II ora: 9,05-10,05

III ora: 10,05-11,05

IV ora: 11,05-12,05

V ora: 12,05-12,55

Intervallo: 11,00-11,10

Nei giorni di martedì e giovedì le lezioni si svolgeranno secondo il seguente orario:

I ora 8,05-8,55

II ora 8,55-9,45

III ora 9,45-10,35

IV ora 10,35-11,25

V ora 11,25-12,15

VI ora 12,15-13,05

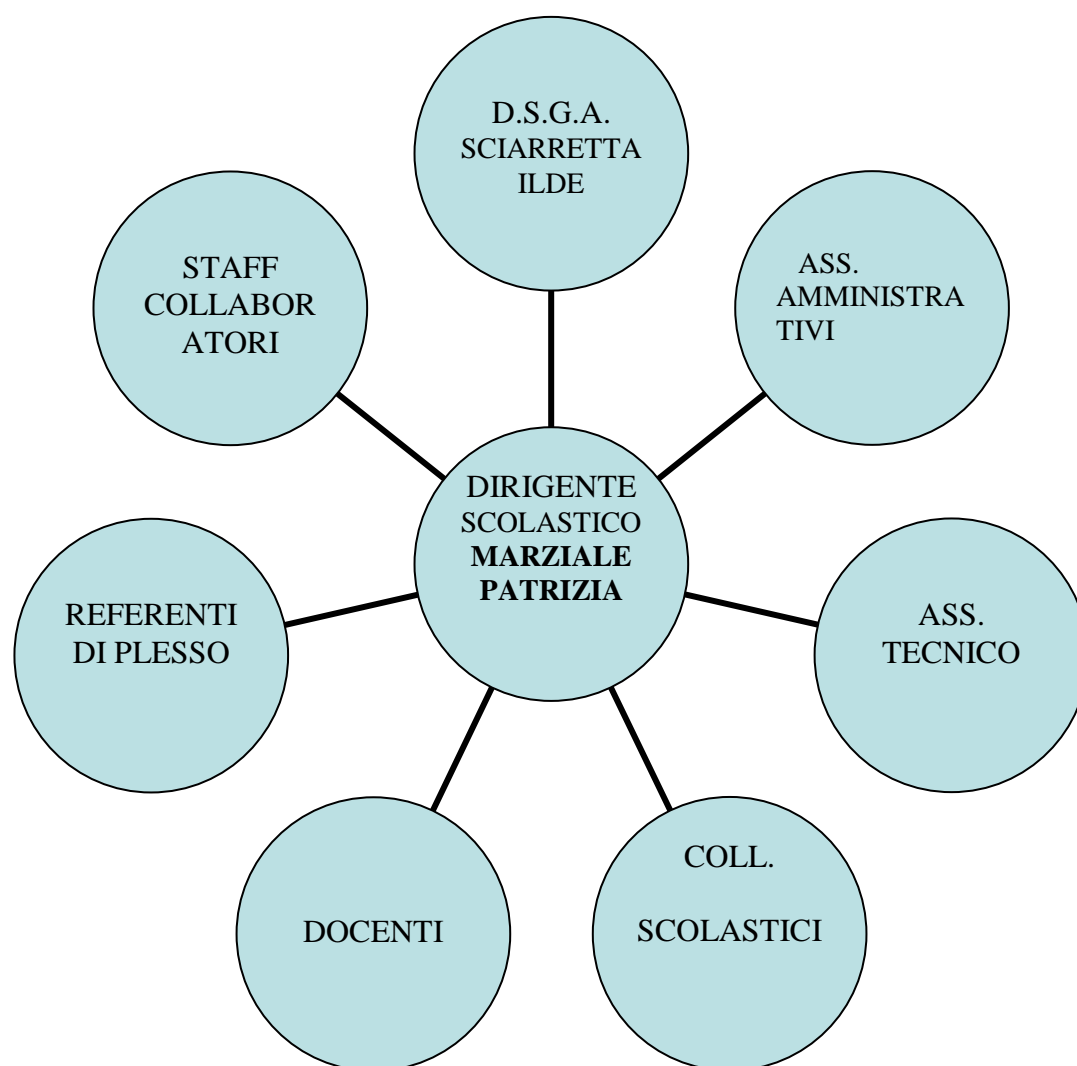
Intervallo: 10.30 - 10.40

**Si precisa che la scansione oraria sopracitata, è stata approvata, tenuto conto degli orari dei mezzi di pubblico trasporto di cui si servono gli studenti, la maggior parte dei quali sono pendolari.**



## **Capitolo 2**

### **ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO**



**1 DSGA**  
**7 ASS. AMMINISTRATIVI**  
**1 ASS. TECNICO**  
**18 COLL. SCOLASTICI**  
**TOTALE: 27 unità**

## Rapporti con l'utenza

**Il Dirigente scolastico** riceve il pubblico tutti i giorni feriali, dalle 10:00 alle 12:00, oppure in altro orario, previo appuntamento telefonico.

**L'Ufficio di Segreteria**, mediante l'operato del direttore dei servizi generali amministrativi;

intrattiene gli indispensabili rapporti operativi con studenti, famiglie, dirigente, docenti, collaboratori scolastici al fine di favorire l'informazione e la cooperazione con gli utenti.

- distribuisce moduli di iscrizione, nei giorni previsti (la comunicazione alle famiglie è effettuata mediante affissione all'Albo e circolare distribuita agli alunni) dalle ore 8,00 alle ore 13,50.
- garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alla consegna della domanda;
- rilascia certificati, attestati e documenti sostitutivi del diploma (in un tempo massimo di cinque giorni).
- Espleta tutte le pratiche burocratiche e finanziarie necessarie alla gestione della Scuola e dell'Offerta Formativa.

**L'Ufficio di segreteria è disponibile a contattare gli utenti tutti i giorni lavorativi nell'orario di apertura al pubblico, prevista tutti i giorni feriali dalle 11:00 alle 13:00, ed anche il martedì dalle ore 15:00 alle 16:00.**

## Capitolo 4

### Il calendario degli eventi

#### 3.1 a) Festività di rilevanza nazionale

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre, Ognissanti;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre; Natale;
- 26 dicembre, Santo Stefano;
- 1 gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa della Repubblica.

#### Sospensione delle lezioni:

- 20 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 (vacanze natalizie);
- Dal 2 al 7 Aprile (vacanze pasquali);

#### 3.2 Ricevimento individuale dei docenti

I ricevimenti individuali dei genitori si svolgeranno secondo il seguente calendario stabilito dal Collegio docenti.

**Novembre:** dal 17 al 22 quale settimana \*ricevimento individuale dei genitori

**Marzo:** dal 16 al 21 ricevimento individuale dei genitori

**Maggio:** dal 4 al 9 ricevimento individuale dei genitori

### 3.3 Incontri generali scuola-famiglia

I genitori avranno la possibilità di parlare con tutti i docenti della classe frequentata dal/la proprio/a figlio/a in occasione dei tre incontri scuola-famiglia che si terranno nei giorni e negli orari sotto indicati:

#### SCUOLA PRIMARIA

Giovedì 12 dicembre - h. 14.30- 17.30

Lunedì 17 febbraio- h.14.30 - 17.30

Venerdì 11 aprile - h. 14.30-17.30

Lunedì 23 giugno - h.10.30-12.30

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Venerdì 21 novembre incontro scuola- famiglia, dalle ore 14,30.17,30
- Venerdì , 11 febbraio: incontro scuola- famiglia, dalle ore 14,30 alle ore 17,30
- Sabato 11 aprile: incontro scuola - famiglia dalle 14.30 alle ore 17.30
- Venerdì 12 giugno: consegna documenti di valutazione di tutte le classi
- 

#### SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- Giovedì 20 novembre: incontro scuola- famiglia, dalle ore 14,30 alle ore 17,30
- Martedì , 12 febbraio: incontro scuola- famiglia, dalle ore 14,30 alle ore 17,30
- Sabato 18 aprile: incontro scuola- famiglia, dalle ore 14,30 alle ore 17,30

## **Capitolo 5**

### **Attività di aggiornamento e formazione in servizio**

La scuola, sulla base delle esigenze formative rilevate, intende offrire varie opportunità di aggiornamento e formazione al proprio personale, avvalendosi delle seguenti risorse. I partecipanti ai corsi di aggiornamenti esterni , organizzati da Enti locali, MIUR o Associazioni culturali , in caso di più richieste di partecipazione allo stesso corso , il D.S: selezionerà le domande in rapporto ai sottoelencati criteri:

- a) Non più di due partecipanti ad ogni corso;
- b) Precedenza a che non ha fruito di nessun corso di aggiornamento nell 'a. s. precedente ;
- c) Anzianità di servizio;
- d) Docenza inerente le materie oggetto di aggiornamento .

#### **INFANZIA E PRIMARIA**

Corso sull'uso della lavagna LIM ( ins. relatrice Pendenza Filomena)  
Sperimentazione sui BES DSA (ins. relatrice Pendenza Filomena)

# PARTE IV

## LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da parte della Scuola l'assunzione di responsabilità, in merito alla qualità del servizio erogato, si concretizza attraverso l'attuazione di un **Progetto Qualità** che prevede la formazione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti finalizzati all'**autovalutazione di Istituto**. Quest'ultima dovrà fornire, nell'ottica della valorizzazione dell'identità della Scuola, una guida all'azione di sviluppo ed un controllo dei risultati a scopo migliorativo.

La prospettiva di **rilevazione/accertamento del "modo d'essere" della scuola** richiede l'individuazione di criteri di qualità, la costruzione di sistemi di indicatori e la scelta di ambiti di indagine, relativi ai settori:

- **del dichiarato** (P.O.F.);
- **dell'agito** (percorsi / modalità di attuazione dell'offerta formativa);
- **del pensato** (cosa pensano della scuola le professionalità che in essa operano);
- **del percepito** (la percezione della realtà scolastica da parte dei genitori e, nella scuola secondaria superiore, anche degli studenti).

Attraverso questa attività di analisi vengono verificate e valutate le capacità progettuali dell'istituzione scolastica; vengono, inoltre, rilevate le potenzialità di crescita della scuola e le possibilità di ulteriore qualificazione del servizio formativo e di miglioramento dei rapporti con l'utenza.

Sono **oggetto dell'autoanalisi**:

- BISOGNI E ATTESE DELL'UTENZA;
- CONDIZIONI DELLA SCUOLA IN TERMINI DI RISORSE E LORO USO;
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (come documento);
- PROCEDURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI APPRENDIMENTO DELL'ALUNNO.

**I soggetti dell'autoanalisi saranno:**

- STUDENTI;
- FAMIGLIE;
- DOCENTI;
- NON DOCENTI.

**Gli strumenti di analisi sono:**

- QUESTIONARI RIVOLTI A *GENITORI, STUDENTI, OPERATORI DELLA SCUOLA.*
- SCHEDE DI VALUTAZIONE RIVOLTE A *ALUNNI, PERSONALE NON DOCENTE;*
- INTERVISTE E COLLOQUI CON IL PERSONALE ;
- INTERVISTE E COLLOQUI CON I REFERENTI ISTITUZIONALI ESTERNI;
- RIUNIONI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO;
- CONSULENZA DI ESPERTI.

Sono, inoltre, presi in considerazione e riportati nel P.O.F. anche i risultati pervenuti dai questionari proposti ai DOCENTI dal Responsabile della Funzione Strumentale per il coordinamento e il sostegno ai docenti.

La documentazione, relativa all'attività dell'Istituto, è pubblicizzata, tramite affissione all'ALBO e on-line.

Essa è, inoltre, disponibile presso l'ufficio del Dirigente Scolastico.